

Oscar De Pellegrin

E' un arciere e tiratore italiano, più volte Campione Paralimpico nelle specialità della Carabina e del Tiro con l'Arco.

Paraplegico in seguito ad un infortunio sul lavoro, Oscar De Pellegrin è stato uno degli atleti di punta della Nazionale Sport Disabili, sia per quanto riguarda il tiro con l'arco, sia per il tiro a segno e fa parte del Club ParaOlimpico.

Nelle due discipline può vantare 70 titoli italiani, 11 record italiani e 4 record mondiali.

Nell'anno 2000, dopo aver conquistato la medaglia d'oro Olimpica a squadre, è stato insignito del titolo di commendatore della Repubblica Italiana, mentre dal CONI gli è stata conferita la massima onorificenza: il "collare d'oro".

In occasione del viaggio della Fiamma Olimpica di Torino 2006, è stato scelto come ultimo tedoforo della tappa di Belluno, accendendo il tripode in piazza dei Martiri. Nel 2012 invece è stato nominato portabandiera dell'Italia alle Paralimpiadi che si sono tenute a Londra dal 29 agosto al 9 settembre.

Il tiro con l'arco è l'unica disciplina nella quale non ci sono distinzioni fra atleti disabili e atleti normodotati.

Per questo motivo, i risultati ai fini delle classifiche Italiane, Mondiali e Olimpiche hanno lo stesso valore per tutti gli atleti. Grazie a questa particolarità, nel 1993 e nel 1994 Oscar ha ottenuto risultati che lo hanno portato a fare parte della squadra Nazionale della Federazione Italiana Tiro con L'arco (FITARCO).

Oscar De Pellegrin ha rappresentato l'Italia ai Giochi Paralimpici a Barcellona nel 1992, ad Atlanta nel 1996, a Sydney nel 2000, ad Atene nel 2004, a Pechino nel 2008 e a Londra nel 2012, arrivando così a 6 Paralimpiadi.

Nel 2009 è entrato a far parte del Guinness dei Primati, insieme con Marco Vitale e Alberto Simonelli, con un record che consisteva nel centrare e rompere il numero maggiore di lampadine, poste a 15m di distanza.

Il 3 settembre 2012 ha concluso la sua carriera arcieristica vincendo la sua prima medaglia d'oro individuale alle Paralimpiadi di Londra battendo il malese Hasihin Sanawi alla freccia di spareggio.

Fabio Luca Azzolini,

Causa un incidente d'auto avvenuto nel 1993, vivo su una sedia a rotelle in conseguenza di una lesione cervicale che ha ridotto di parecchio le mie funzioni motorie, ma che, per fortuna, non mi impedisce di vivere e di praticare alcuni sport come tiro con l'arco, handByke e tennis.

Emiliano classe 1969 si è avvicinato alla disciplina del tiro con l'arco nel 2001, otto anni dopo l'incidente stradale che lo ha costretto alla sedia a rotelle. Alla sua prima partecipazione, si aggiudica subito il titolo nazionale indoor, il primo di una lunga serie che lo ha visto trionfare in tutte le edizioni tranne quella del 2004. In carriera vanta già due partecipazioni paralimpiche, avendo raggiunto i quarti di finale sia a Pechino 2008 che a Londra 2012, con un settimo ed un quinto posto all'attivo. Quest'anno ha ottenuto l'argento europeo ed il bronzo mondiale, le sue prime medaglie nelle grandi competizioni internazionali.

Alberto Simonelli

Dopo un'ischemia midollare manifestatasi nel 1993, per la quale Simonelli è ridotto in sedia a rotelle, comincia a praticare tiro con l'arco, diventando un atleta dell'A.S.D Polisportiva Handicappati Bergamasca; nel 1996 diventa stabilmente un'atleta della Nazionale paralimpica italiana e nel 1999 consegue il diploma di Istruttore Federale, potendo così insegnare lo sport ad altre persone portatrici di handicap e normodotati.

Ottiene il primo risultato di rilievo nel 1997, quando vince il titolo europeo individuale a Foligno. L'anno successivo in Inghilterra si aggiudica il titolo mondiale sia individuale che a squadre, quest'ultimo però soltanto ufficioso, in quanto la gara non rientra ancora nei programmi internazionali. Nel 2001 vince l'oro a squadre e l'argento individuale agli Europei di Bredstein nella Repubblica Ceca; nello stesso anno ai Mondiali di Nymburk, sempre nella Repubblica Ceca, conquista l'oro a squadre e l'argento individuale. Quindi ottiene un doppio argento nel 2002 agli Europei di Spala.

Nel 2003 svolge attività limitata, ottiene comunque il record italiano sulla distanza dei 70 metri. Nel 2008, vince la medaglia d'argento ai XIII Giochi paralimpici estivi di Pechino nell'individuale maschile Arco Compound Open. Dopo un sesto posto ottenuto ai XVI Giochi paralimpici estivi di Londra, nel 2012, è di nuovo argento a Rio de Janeiro, ai XV Giochi paralimpici estivi, battuto in finale per un solo punto dallo statunitense Shelby.